

## Via Laspro e giustizia sempre troppo lenta

Gentile Direttore

ben trenta persone sono state indagate dalla magistratura per la frana che ha sconvolto via Laspro e la vita dei suoi abitanti. La mia impressione, naturalmente personale, è che questo gran numero di indagati servirà alla fine soltanto a raccogliere una montagna di carte e a far guadagnare parcelle significative ad avvocati e periti, naturalmente in gran parte a spese della collettività.

## LETTERE al direttore

Le lettere, possibilmente dattiloscritte, non devono superare 40 righe. Ogni lettera deve contenere nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. Vanno inviate alla redazione de «La Città» C.so Garibaldi, 215 - 84121 Salerno o al numero fax 089 / 245236



E-mail: lacitta@tin.it

Mi direte che questo può succedere solo negli Stati Uniti d'America, dove i pro-



NELLA VALLE DEI GIRASOLI viveva una giovane principessa. Chiusa nel suo piccolo castello, trascorrevva le sue giornate passeggiando nelle grandi stanze. Attendeva le stelle della sera e chiedeva loro di conoscere presto il suo principe azzurro. Una sera di pioggia sentì bussare al portone e udì qualcuno che gridava forte il suo nome. Si affacciò e vide un giovane. Non era bello né ben vestito, eppure si sentì subito attratta.

«Principessa, vieni con me», le disse lui. Ella esitò, ma alla fine decise di seguirlo e i due iniziarono a viaggiare per la valle. Vide povere capanne con tante persone: una ragazza con abiti strani cercava compagnia; uomini cenciosi dalle lunghe barbe con la loro casa in poche buste di plastica; giovani che affogavano sogni spezzati con pochi gesti di morte; anziani che camminavano come ubriachi in compagnia solo dei ricordi;

## La principessa e i sogni che diventano grandi

bambini offesi. «E' tutto così il mondo fuori dal castello?», domandò. «E' anche questo - le rispose il compagno - e quando i sogni si fanno grandi, è questo il modo migliore per realizzarli. «Riconducimi al castello - gli gridò - questa vita non mi appartiene». «Va bene, ma non pensarmi più», le disse il compagno prima di separarsi da lei. «Aspetta - gridò la principessa - cosa dovrò fare per chiamarti un giorno?». «Basterà che ti guarderai allo specchio ed io busserò ancora».

L'indomani la principessa d'un tratto capì che era la vita di corte quella che non le apparteneva e che fuori c'era tanto da fare, quando si rese conto che i suoi sogni erano diventati grandi. A sera i cortigiani attesero invano che si affacciasse. Le damigelle giurarono d'averla vista sparire nei campi dopo aver udito qualcuno bussare al portone.

Pasquale Tuozzo

## LA VETRINA



## Due pesi e due misure nei controlli dello Stato

di Carlo De Sio

DEL PRESUNTO coinvolgimento del cardinale Giordano in quella storia di usura avente come in-